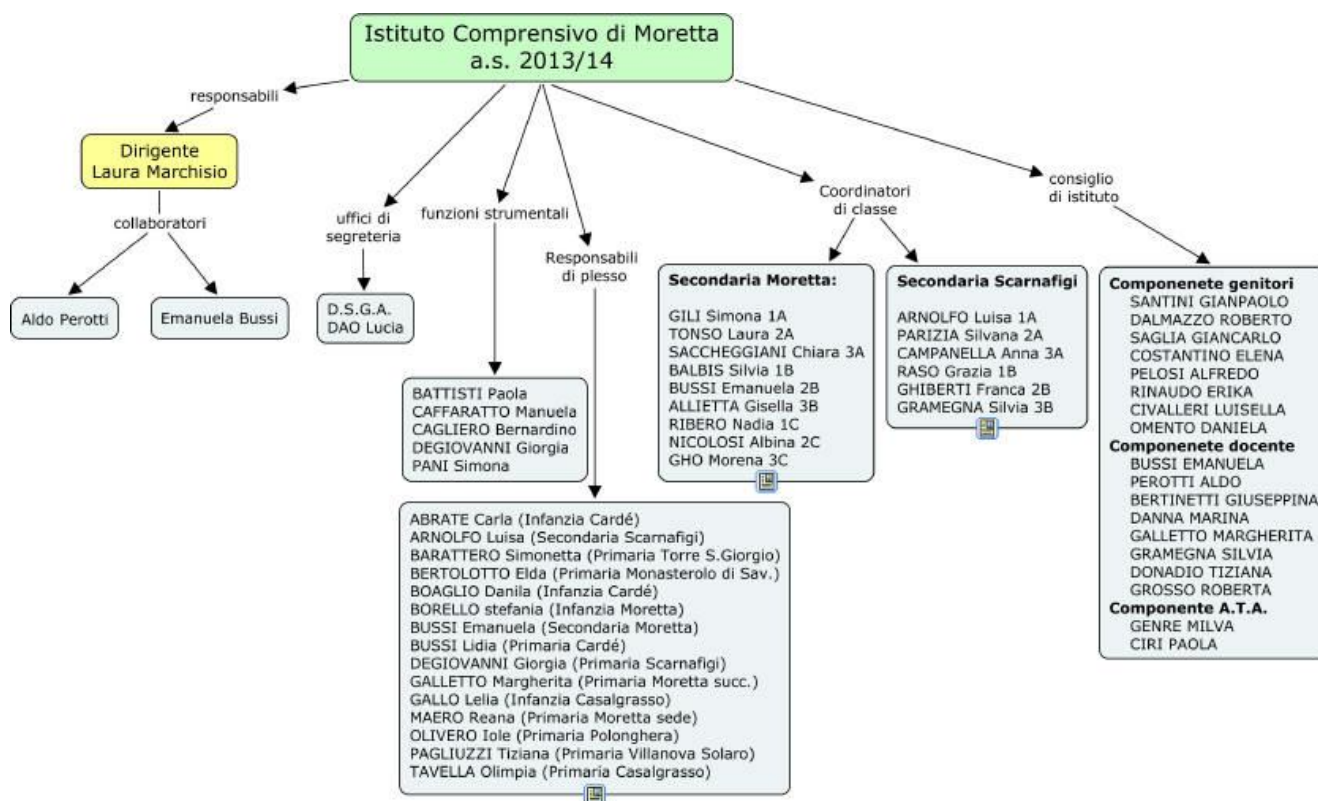


BILANCIO SOCIALE

La governance

Per rendere fattiva tutta l'attività istituzionale e progettuale, l'Istituto si è dotato di una governance a responsabilità diffusa che coinvolge, a vario titolo e livelli di responsabilità, molti docenti, personale ATA e rappresentanti dei genitori: Consiglio di Istituto, Giunta esecutiva, Collegio docenti, collaboratori del D.S., fiduciari dei plessi, Funzioni Strumentali, coordinatori di classe, dipartimenti disciplinari, responsabili dei progetti e dei laboratori.



Da quest'anno inoltre l'istituto comprensivo di Moretta ha aderito alla rete promossa dall'istituto tecnico superiore "Vallauri" di Fossano per la promozione del bilancio sociale in vista della certificazione di qualità.

L'offerta formativa

Promuovere la crescita umana: la scuola è un ambiente educativo

Ogni alunno, come ogni operatore, è accettato e valorizzato per le risorse personali che possiede; in questo modo egli ottiene un'immagine realistica di sé e matura fiducia nelle sue potenzialità.

Ogni alunno, come ogni operatore, è stimolato a lavorare per progredire, sottolineando non solo il livello raggiunto, ma soprattutto il progresso evidenziato; in questo modo egli si sente coinvolto nel progetto della propria crescita. Nella vita scolastica si richiede di conoscere e di applicare i due fondamentali principi della democrazia, tra loro complementari:

- partecipare con proposte, suggerimenti, iniziative volte al miglioramento della qualità della scuola, stimolando il cambiamento e collaborando al suo raggiungimento;
- rispettare la legalità, le decisioni della maggioranza, degli organi collegiali, dell'autorità e delle competenze legate al ruolo rivestito.

Promuovere la crescita culturale: la scuola è un luogo di cultura

La scuola è un luogo di cultura, non solo di trasmissione, ma anche di produzione e di perfezionamento. Le linee direttrici dello studio, dell'assimilazione, dell'elaborazione della cultura seguono tre piste:

- **metodo**: consapevolezza delle strategie di apprendimento e di insegnamento applicate; possibilità di modificare, di arricchire, di personalizzare, secondo i propri stili cognitivi, le procedure di apprendimento e di insegnamento; ricerca continua, nel confronto e nella collaborazione con esperti e colleghi; verifica alla luce dell'esperienza.
- **interesse**: la cultura ha un significato per chi si accosta e dà significato all'esperienza umana; essa è significativa. La ricerca scolastica trova il punto di accordo tra il singolo e il sapere (interesse), il punto di Archimede che motiva e "solleva" ogni fatica e ogni ostacolo.
- **utilità**: la cultura ha una storia direttamente collegata alla soluzione di questioni problematiche e quindi di profonda utilità per il progresso umano; sottolineare questa dimensione significa "procedere per

problemi", sia storici, sia immediati, recuperando tutte le informazioni e le competenze necessarie alle possibili soluzioni.

Promuovere la crescita personale

La scuola è un luogo di sviluppo della personalità e delle potenzialità individuali.

Favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni in situazione di handicap o svantaggio, con disturbi specifici di apprendimento o bisogni educativi speciali.

La scuola opera affinché la diversità sia intesa come ricchezza ed occasione di crescita per tutti gli alunni, educando all'accoglienza, all'ascolto e alla collaborazione. Lavorare per l'integrazione e per l'inclusione significa modificare l'organizzazione dei tempi e degli spazi, sfrondare la rigidità dei ruoli e dei curricoli, rinnovarsi continuamente per andare incontro a ciò che non si conosce.

La formazione professionale, l'informazione e la disponibilità sono le condizioni necessarie per garantire realmente a tutti, nessuno escluso, il diritto all'istruzione e all'educazione nel riconoscimento della dignità umana, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, promuovendo lo sviluppo delle molteplicità d'intelligenze valorizzando i diversi canali di comunicazione.

Una scuola per essere davvero inclusiva deve tenere conto di tutte le diversità presenti all'interno delle classi. Per questo motivo è necessario cogliere i bisogni speciali così da organizzare una didattica efficace e vicina alle reali esigenze degli alunni.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) propone ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività.

Il GLI ha il compito di:

- evidenziare i bisogni educativi speciali
- elaborare interventi didattici – educativi personalizzati
- fornire consulenza e supporto ai colleghi
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.

Gli insegnanti di sostegno e di classe collaborano nella stesura dei documenti specifici (PEI, PEP) per progettare percorsi personalizzati che tengano conto delle potenzialità di ognuno e favoriscano l'acquisizione di competenze tali da migliorare la qualità di vita dell'individuo. I docenti di sostegno in

collaborazione con gli assistenti alla autonomia realizzano attività operative (es: laboratorio cucina) all'interno delle quali l'allievo con disabilità possa esprimere al meglio le proprie capacità e possa sentirsi realizzato. Molte esperienze vengono documentate attraverso la compilazione di un diario di bordo con fotografie e didascalie. Durante l'anno scolastico appena terminato, gli alunni diversamente abili di alcuni plessi hanno trascorso una piacevole giornata al mare in compagnia dei docenti, oltre ad aver partecipato al viaggio d'istruzione e alle uscite programmate con i compagni di classe. Così come, laddove è stato possibile, grazie al contributo del Comune, hanno partecipato a progetti mirati, quali ad esempio "MuovendoMiconosco". Questo in particolare ha avuto lo scopo di consolidare le acquisizioni motorie e le autonomie nella vita quotidiana nei ragazzi aventi disabilità fisica. Tramite laboratori ludico-creativi e attività in palestra si è dato ampio spazio alla libera espressione e consapevolezza corporea, alla ricerca del piacere al movimento, al rilassamento corporeo e all'importanza del gioco di squadra. Tutto ciò ha contribuito a creare un clima sereno, distensivo, di collaborazione e un forte legame tra pari.

L'Istituto Comprensivo di Moretta dall'anno scolastico 2013/2014, in collaborazione con l'ITIS "Vallauri" di Fossano, partecipa al progetto sperimentale "ICF e PEI.: due strumenti per un unico obiettivo" finalizzato alla realizzazione del PEI on-line secondo il modello ICF.

Le famiglie degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento sono state coinvolte in due riunioni per condividere le scelte didattiche ed educative sulla base della documentazione pervenuta e della conoscenza dei singoli alunni. Alle riunioni ha partecipato anche la Dottoressa RE Stefania della neuropsichiatria di Saluzzo. Gli incontri hanno costituito un ottimo momento di confronto e di dialogo. Le famiglie hanno potuto esprimere le perplessità e i dubbi di un percorso scolastico non sempre lineare e semplice da affrontare anche come genitore e in sinergia con la scuola. Dall'altra parte i docenti con la Dirigente scolastica hanno evidenziato la complessità e delicatezza della materia: non si tratta solamente di applicare la norma e di compilare la relativa documentazione (PEI, PDP) ma di contestualizzare e calibrarla alle reali esigenze di ciascuno. Ciò che vale per uno potrebbe non dirsi efficace per un altro. Sulla base di quanto emerso, le parti si sono dette favorevoli a continuare la collaborazione e ad implementare la condivisione di scelte mirate ed appropriate. A tal proposito si intende intensificare le sedute.

DATA	INCONTRO
12 FEBBRAIO 2014	FAMIGLIE ALUNNI HC
19 FEBBRAIO 2014	FAMIGLIE DI ALUNNI DSA, BES